



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " TORQUATO TASSO "
80067 SORRENTO (Napoli) – Via Marziale, 18 - Telef. **081-8782207** Fax **081-8782257**
C.F. **90081970635** – C.M. NAIC8FK008 –Email: naic8fk008@istruzione.it
IBAN: IT 64Q 05142 40260 T2 128 0000 544
www.ictassosorrento.edu.it

- *Scuola gentile* -

Piano Annuale per l'Inclusione 2024/2025

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	32
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	32
2. disturbi evolutivi specifici	31
➤ DSA	30
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	63
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI

Referenti di Istituto		SI
Psicologo esterno		SI
Docenti tutor/mentor		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività è predisposto un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione quando necessario, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola, per ognuno di essi, ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene applicato il protocollo che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. del 06/03/2013) cioè con deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

L'obiettivo dell'inclusione è che tutti gli alunni sviluppino al massimo il loro potenziale e possano crescere senza ostacoli e per assicurarsi che ciò si realizzi presso il nostro istituto opera una fitta rete di collaborazione tra tutti gli organi deputati a garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento. Essi sono:

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico assicura che, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, si promuova e si garantisca l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti in situazione di BES. Attiva, quindi, mediante l'elaborazione programmatica collegiale che è contenuta nel Piano dell'Offerta Formativa, tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica, dei curricoli e delle classi, e di autonomia di sperimentazione didattica e metodologica.

Il **GLI** cioè l'organo nominato e presieduto dal DS deputato alla programmazione e al monitoraggio di tutti gli interventi che la scuola attiva per l'inclusione.

Esso ha i seguenti compiti:

- ✓ Rilevazione dei BES presenti nella scuola (DA, DSA, ADHD, SV);
- ✓ Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'amministrazione;
- ✓ Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie

- di gestione delle classi;
- ✓ Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi, sulla base delle effettive esigenze;
- ✓ Elaborazione, entro il mese di giugno, del PAI da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno;
- ✓ Adattamenti, nel mese di settembre, al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate;
- ✓ Interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema.

Il **GLH d'istituto** cioè l'organo istituito dall'art. 15 della L 104/92. Il GLH di Istituto ha compiti di organizzazione e di indirizzo, ed è "gruppo di studio e di lavoro" composto da:

- ✓ insegnanti (di sostegno e curricolari);
- ✓ operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL);
- ✓ familiari (di tutti gli alunni e di quelli con disabilità).

Il suo compito è di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo. Possono essere chiamati a partecipare anche membri di Associazioni.

Il GLH d'Istituto nell'esplicazione dei suoi compiti, può avanzare proposte al Collegio Docenti, per l'elaborazione del PTOF e programmare le risorse, creare rapporti con il territorio e gli enti locali per la risoluzione di tutte le problematiche relative alla diversa abilità.

Il GLH Operativo

Il GLH Operativo è invece composto:

- dai docenti di classe dell'alunno (insegnanti curricolari e di sostegno);
- dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità;
- dai genitori dell'alunno oltre che eventualmente un esperto richiesto da questi ultimi.

Ha il compito di predisporre il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

La Funzione Strumentale per l'inclusione

Tale Funzione Strumentale collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, coordina e organizza tutte le attività destinate all'inclusione scolastica.

I Coordinatori di classe

Raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi mirati raccordandosi con le figure di riferimento.

I Docenti curricolari

Rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, si confrontano con il coordinatore e mettono in atto le procedure idonee per attuare gli interventi specifici.

Le Famiglie

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la realizzazione del progetto inclusivo ed è quindi necessario che i rapporti tra scuola e famiglia siano altamente collaborativi e basati su una solida alleanza educativa. Tale collaborazione inizia con l'iscrizione, prosegue con l'accoglienza degli alunni nelle classi prime e si sviluppa nel tempo con la realizzazione, attraverso l'attuazione di interventi, strategie e metodologie idonee, della piena inclusione nei contesti scolastici.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è uno dei punti di forza della nostra scuola.

Si continuerà a promuovere percorsi di formazione e aggiornamento specifici sulla disabilità rivolti non solo ai docenti di sostegno ma anche ai curricolari. I docenti negli ultimi anni hanno partecipato a numerosi percorsi formativi proposti da Enti esterni, dal Miur e dalla scuola stessa. Altri corsi possono essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare ed avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti. Essa deve essere per l'apprendimento uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi e deve incidere positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

Alunni con disabilità certificata

La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base alle indicazioni espresse nei Piani Educativi Individualizzati elaborati dai GLO.

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHA/DOP, Borderline cognitivo)

Per questi alunni le modalità di valutazione saranno indicate nei Piani Didattici Personalizzati nei quali si potrà stabilire che saranno programmate e concordate le verifiche, saranno previste eventuali verifiche orali a compensazione di quelle scritte soprattutto per le lingue straniere, sarà prestata più attenzione alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale. Quando necessario sarà concesso l'uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove, saranno introdotte prove informatizzate, saranno concessi tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e saranno pianificate prove di valutazione formativa.

Nell'elaborazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le figure di sostegno presenti all'interno della scuola sono:

- ✓ La Funzione Strumentale per l'inclusione che coordina le attività di tutte le figure coinvolte nell'inclusione presenti a scuola;
- ✓ I docenti di sostegno che operano direttamente sugli alunni con disabilità;
- ✓ Gli assistenti materiali assegnati dal Comune di Sorrento;
- ✓ I Consigli di classe, di interclasse e di intersezione;
- ✓ Le famiglie.

La loro costante e continua collaborazione garantisce la piena realizzazione dei percorsi formativi strutturati per ogni singolo alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi che operano sul territorio quali ASL, Comune (Trasporto, Servizi Sociali, figure assistenziali previste dalla normativa), AIAS, Associazioni di volontariato e Cooperative, ma le procedure burocratiche non sempre rispondono alle esigenze di famiglie e alunni.

L'obiettivo dei prossimi anni continua ad essere quello di migliorare le relazioni tra tutti gli enti che operano intorno ai bambini in situazione di BES affinché le modalità, le procedure e i tempi di intervento siano sempre più chiare e semplici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'I.C. Torquato Tasso coinvolge attivamente le famiglie di tutti gli alunni della comunità scolastica. Esse forniscono un valido supporto e partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei Consigli di classe, nei colloqui scuola-famiglia e nelle assemblee indette periodicamente. Sono inoltre coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli condividendo il Patto di Corresponsabilità Educativa con cui si impegnano in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto.

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, invece non ci si limita agli incontri programmati ma il rapporto docente di sostegno-famiglia è continuo in alcuni casi anche quotidiano. I consigli di classe, di interclasse e di intersezione elaborano e condividono con le famiglie i Piani educativi Individualizzati.

Per gli alunni in situazione di BES invece la corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie diventa momento indispensabile per la gestione dei percorsi personalizzati e del rapporto con le famiglie stesse.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La nostra scuola ha attivato percorsi formativi inclusivi attraverso la strutturazione di una didattica più flessibile, strutturata maggiormente sulle competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punta all'acquisizione di "competenze per la vita" anche grazie ad esperienze in attività laboratoriali.

Gran parte dei docenti presta maggiore attenzione alle procedure e all'organizzazione secondo una logica inclusiva attuando strategie innovative su:

- ✓ insegnamento curricolare;
- ✓ gestione delle classi;
- ✓ organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- ✓ relazioni tra docenti, alunni, famiglie e servizi sanitari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Per quanto riguarda i docenti di sostegno, sono tutti formati sulla didattica inclusiva e si occupano attivamente degli alunni in situazione di BES.

I docenti di sostegno sono coinvolti nei processi educativo-didattici degli alunni diversamente abili ma collaborano attivamente, con i docenti di base, anche nella didattica inclusiva per gli alunni in situazione di BES. Essi mettono a disposizione le proprie competenze, le proprie conoscenze e le proprie esperienze per garantire il successo formativo a tutti gli alunni.

Per ciò che riguarda le risorse strutturali presso la nostra scuola tutte le aule sono dotate di Digital board, esiste il laboratorio d'informatica, il laboratorio di ceramica, il laboratorio di fotografia, l'aula magna per manifestazioni e spettacoli, le palestre, i campetti e la pista di atletica. Grazie a queste strutture durante l'anno è possibile attivare progetti musicali, teatrali, artistici e sportivi. Tutti gli alunni in situazione di BES sono coinvolti a vari livelli in queste attività laboratoriali essendo i laboratori alla base della didattica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nonostante le risorse esistenti siano valorizzate in modo adeguato la scuola dovrebbe essere potenziato con:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità già dai primi giorni di scuola;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e il passaggio tra i diversi ordini di scuola è sempre un momento delicato che deve essere organizzato con molta attenzione in tutti i suoi aspetti.

La nostra scuola ha istituito una Funzione Strumentale alla continuità e all'orientamento che si occupa di rendere sereni questi momenti.

Nell'ambito della continuità, la funzione organizza incontri tra i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado con i genitori e gli alunni in ingresso nelle classi prime. Durante questi colloqui i genitori e gli alunni incontrano i docenti, si informano sull'offerta formativa, sul tempo scuola e sull'organizzazione e il funzionamento dell'istituto.

A Settembre, durante i primi giorni di scuola, l'accoglienza dei bambini nelle classi prime dei vari ordini è affidata ai docenti dei Consigli di Classe e di interclasse che, grazie alla competenza e all'esperienza, rendono questi momenti sereni e rassicuranti.

Nell'ambito dell'orientamento, invece, la funzione strumentale organizza incontri tra alunni e genitori delle classi terze e i docenti delle scuole superiori presenti sul territorio. Questi incontri, servono a conoscere le materie di studio dei diversi indirizzi scolastici, l'offerta formativa e le possibilità di inserimento a livello universitario e lavorativo. Compito della funzione è organizzare anche incontri con gli Enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/05/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17/05/2024